

# Progetto Demetra

*Demetra, in greco antico "Madre terra", nella mitologia greca è la dea del grano e dell'agricoltura, costante nutrice della gioventù e della terra verde, artefice del ciclo delle stagioni, della vita e della morte*



***Protagonisti insieme in attività di agricoltura sociale e  
inclusione  
persone con disturbo dello spettro autistico e persone con  
disturbo da uso di sostanze***

# Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus

## e

# Comunità Terapeutica Fraternità

### **CHI SIAMO**

L'Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus si occupa di persone con problemi di tossicodipendenza, alcolismo e disagio sociale. L'Associazione si è costituita il 27/03/92 ed è stata iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R.22/93 con il codice BL/0268.

Con Decreto n.58 del 9 aprile 2015 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R.n.361/2000 e dell'art.14 del D.P.R.n.616/1977 ed è iscritta al n.781 del Registro Regionale Persone Giuridiche

L'Associazione gestisce, attraverso un'equipe tecnica specialistica, la **COMUNITA' TERAPEUTICA FRATERNITA'**, struttura accreditata dalla Regione Veneto con Delibera della Giunta Regionale n 1895 del 15.11.2011 ( rinnovata il 13 gennaio 2015) per l'accoglienza, la realizzazione di programmi di recupero ed il reinserimento sociale di tossicodipendenti/alcoolisti.

### **L'attività di agricoltura sociale**

Nel 2012 si avvia un'attività agricoltura sociale, con l'impostazione dell'orto biologico in Comunità Terapeutica. Nel 2013 viene avviato il progetto denominato "Ripartiamo dalla terra". Così, nel corso degli anni, l'attività di agricoltura sociale è diventata un percorso che

si rivolge anche alle istituzioni, agli operatori del sociale, alla comunità locale, al mondo del consumo attento e solidale ed al mondo dell'agricoltura, con l'intento di generare buone pratiche ed un più intenso dialogo sociale.

Finora si è sviluppata una coltivazione orticola biologica. Il progetto "Ripartiamo dalla terra" è stato promosso con la partecipazione nella forma del partenariato con i seguenti enti per ciascuno dei quali è definita la collaborazione, tra cui :

- Comune di Sedico;
- Caritas – Banco Alimentare;
- Comunità Montana Valbelluna;
- SerT Ulss1 ente partner che segue gli utenti inviati ed inseriti nell'attività
- SerT Ulss2 ente partner che segue gli utenti inviati ed inseriti nell'attività
- le famiglie acquirenti attraverso un abbonamento offrono adesione e sostegno delle scelte sociali ed etiche che stanno alla base del progetto, impegnandosi ad acquistare il prodotto finale;

## **Associazione** **GRUPPO AUTISMO BELLUNO**

### **CHI SIAMO**

**Denominazione:** Gruppo Autismo Belluno – APS

**Indirizzo:** via del Boscon n. 369 – 32100 Belluno

**Codice Fiscale/Anno costituzione:** 93054340257/2016

**Mail:** [info@gruppoautismobelluno.org](mailto:info@gruppoautismobelluno.org)

**Sito web:** [www.gruppoautismobelluno.org](http://www.gruppoautismobelluno.org)

**Presidente:** Flavio Mares - **Soci n.** 42

## **COSA FACCIAMO**

Il Gruppo Autismo Belluno ha come obiettivo primario quello di contribuire alla creazione di servizi ed infrastrutture per sostenere nella crescita personale e nell'integrazione i soggetti autistici, attraverso la realizzazione di un ambiente protetto dove poter vivere e svolgere un'attività lavorativa.

Il nostro si configura come un progetto ambizioso, ma che si rende necessario data l'assoluta mancanza in provincia di Belluno di strutture idonee all'inserimento di soggetti autistici; il progetto generale si articola necessariamente in più obiettivi tra loro interconnessi e di supporto gli uni agli altri:

- Formazione di operatori
- Organizzazione convegni e incontri
- Attività agricola
- Attività ricreative
- Creazione di una struttura residenziale tipo "fattoria sociale" per il "dopo di noi"

## **L'IDEA PROGETTUALE**

Usare l'agricoltura come mezzo per responsabilizzare i ragazzi con spettro dell'autismo, questo è quello che il progetto si prefigge di raggiungere, replicando le buone pratiche di progetti già avviati e consolidati nel territorio provinciale bellunese.

## **DOVE SI SVILUPPA**

Il luogo identificato per l'avvio del progetto è la comunità terapeutica di Landris situata nel comune di Sedico e gestita dal Movimento Fraternità. La struttura punto di riferimento nello scenario locale per la creazione di percorsi riabilitativi di soggetti con trascorsi di dipendenza, ha messo a disposizione degli appezzamenti di terreno e una serra per dar vita al progetto.

## **CHI COINVOLGE**

**Destinatari diretti** sono n. 6 ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico

**Destinatari indiretti**: i familiari dei ragazzi autistici coinvolti, privi allo stato attuale di un adeguato supporto;

## **IDEA DI SVILUPPO DEL PROGETTO**

L'obiettivo futuro a medio termine del Gruppo Autismo Belluno vuole essere la creazione di una fattoria sociale residenziale, vista non come struttura isolata, ma come una realtà aperta all'esterno attraverso forme di collaborazione e interazione reciproca con la comunità del territorio, oltretutto con altre associazioni di promozione sociale.

Questo risultato vuole essere raggiunto attraverso la realizzazione di attività di agricoltura sociale in rete, per favorire e velocizzare l'acquisizione dell'esperienza necessaria per garantire l'auto-sostenibilità del progetto, che vuole entro 4 anni raggiungere un'autonomia economico-finanziaria.

La particolare conformazione del territorio bellunese non può soddisfare i bisogni di tutti attraverso la costituzione di un unico centro di riferimento, ma deve necessariamente collegare più esperienze analoghe, dislocate in diverse aree, facenti parte di un piano generale comune.

In questo senso il progetto Demetra vuole rappresentare un tassello di questa visione più ampia e di respiro provinciale; la disponibilità dell'Associazione Movimento Fraternità ci consente di venire incontro alle esigenze lavorative e di socializzazione dei nostri ragazzi, aiutando nello stesso tempo gli ospiti della Comunità ad acquisire nuove professionalità ed esperienze relazionali che potranno essere utili per un loro reinserimento alla fine del percorso compiuto.

# Il progetto DEMETRA

Il progetto mira a valorizzare il lavoro di ragazzi con disturbi dello spettro autistico, una disabilità particolare e molto variegata, impegnandoli in attività agricole e favorendo relazioni con gli ospiti dell'Associazione Movimento Fraternità attraverso la supervisione di operatori dotati di specifica formazione; supervisionati da una figura professionale competente nell'ambito agricolo che vanta altre esperienze in progetti di agricoltura sociale. Tutte le attività mirano a coinvolgere i sei ragazzi con un programma personalizzato, in modo da valorizzare e responsabilizzare ciascuno di loro, riservando agli ospiti della Comunità di Landris le attività lavorative che richiedono abilità differenti.

## Obiettivi del progetto Demetra

Il progetto "Demetra" associa l'aspetto dell'inclusione sociale a quello produttivo, dal momento che vi lavorano

- persone inserite nella Comunità Terapeutica Fraternità per seguire un percorso riabilitativo – educativo;
- persone soggette a riparazione sociale su segnalazione del Ministero della Giustizia.
- con l'avvio della collaborazione tra Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus e l'Associazione "Gruppo Autismo Belluno", nel 2017 verranno inseriti anche n. 6 ragazzi con disturbi dello spettro autistico, con un calendario strutturato di presenza, seguiti dai propri educatori.

La produzione si limita per ora a prodotti orticoli che vengono in parte utilizzati dalla comunità stessa e in parte venduti attraverso gli abbonamenti estivi a privati e ad altri acquirenti (sagre paesane, negozi).

I due obiettivi integrati, inclusione e produzione, si raggiungono anche attraverso i seguenti compiti:

**1. compito dell'Associazione Movimento Fraternità Landris Onlus e Comunità Terapeutica Fraternità è :**

- produrre esiti inclusivi
- gestire il processo di inserimento lavorativo, il monitoraggio e la valutazione degli esiti individuali
- accogliere i giovani, operatori e genitori del Gruppo Autismo, mettendo a disposizione un locale fornito di bagno autonomo, utile non solo come spogliatoio, ma anche come zona ricreativa e di socializzazione autonoma rispetto alle attività della Comunità Terapeutica.
- mettere a disposizione il terreno
- gestire la disponibilità dei volontari
- valorizzare e coordinare le professionalità tecniche - in ambito agricolo e non - degli altri enti partner.

**2. compito dell'Associazione Gruppo Autismo Belluno** è di fornire gli operatori che accompagnano i ragazzi e mettere in atto le necessarie verifiche delle attività svolte.

**Strumenti/Risorse:**

Per raggiungere gli obiettivi indicati l'attività agricola è programmata e monitorata settimanalmente da un esperto fornitoci dalla Cooperativa Cadore; inoltre è presente un volontario che fornisce una presenza costante sul luogo di lavoro per n. 9 ore settimanali. Il suo compito è garantire, oltre all'attività agricola, gli aspetti relativi al rispetto delle normative e della sicurezza; un operatore della Comunità Terapeutica gestisce il lavoro e i percorsi individuali dei singoli utenti; i ragazzi del gruppo autismo saranno seguiti a loro volta da uno o più operatori.

### **Tipologia di utenza**

- I destinatari principali sono gli utenti della Comunità Terapeutica Fraternità (n. 9/10)
- Gli utenti esterni occupati in attività socialmente utili (Convenzione con il Tribunale di Belluno sottoscritta in data 17.03.2014 per lo Svolgimento di Lavori di Pubblica utilità ai sensi dell'art 54 del Decreto legislativo 274/2000 e dell'art. 2 del D.M. 26.03.2001) accedono nella proporzione del 20% (1 o 2 sul gruppo totale degli utenti) per non creare squilibri nella gestione del gruppo, evitando criticità come la diversità di capacità lavorativa e relazionale e la necessità di un'azione di tutoring più intensa per garantire una maggiore integrazione del gruppo di lavoro.
- Ragazzi con disturbi dello spettro autistico n.6.

Questa impostazione permette la possibilità di creare un contesto che viene sperimentato come luogo di "normalità", in quanto offre la possibilità di interazione tra persone con storie, difficoltà e bisogni diversi.

L'attività viene percepita come un vero e proprio lavoro, con regole, esigenze produttive, fatiche e soddisfazioni, pur mantenendo tutti i suoi significati inclusivi e terapeutici intrinseci.

La gestione educativa degli utenti interni alla Comunità Terapeutica Fraternità segue la prassi già consolidata e questa ulteriore attività ergo terapeutica è un ulteriore strumento del percorso terapeutico.



Per quanto riguarda la formazione specifica, invece, è attivo un percorso sulle tecniche e pratiche dell'orticoltura biologica, coinvolgendo i soggetti partner, ciascuno secondo le proprie competenze. La formazione offerta è prevalentemente pratica, attraverso l'esperienza del lavoro vissuto e accompagnato da strategie di learning by doing.

**L'IDEA AGRICOLA** (vedi *planimetria All. 1*)

Sulla base delle analisi dei terreni e delle disponibilità di spazio si è valutato che:

Nella **particella 593** l'idea è quella di piantumare un frutteto e nello specifico piante di mele, per dare una resa certa nel medio lungo periodo.

In un'ottica di razionalizzazione dell'uso degli spazi si prevede anche la costruzione di un piccolo pollaio nel frutteto (*da verificare la normativa comunale per la costruzione di pertinenze*) con avicoli (galline, quaglie) per avere un'immediata produzione di uova per la vendita diretta e al contempo un controllo degli insetti dannosi.

Sempre nella **particella 593** e nello specifico nella zona adiacente alla serra, il terreno verrà coltivato a orticole (insalata, zucche, zucchine, pomodori, meloni ecc) e carciofi alpini, la serra invece verrà utilizzata inizialmente come vivaio per le nuove piantine e successivamente per la produzione di pomodori di varietà antiche dalle particolari caratteristiche organolettiche.

In un'area della **particella 296** (negli ultimi anni coltivata intensamente a mais) verrà posto a coltura il fagiolo giolet (presidio slow food), il resto della particella sarà lasciato a sovescio (segale, veccia, avena, sorgo del Sudan, erba medica) per ripristinare la vitalità del terreno e aumentare la dotazione organica.

Si sta valutando anche la possibilità di avviare un recupero dell'area boschiva (**particella 594**) che coinvolga in una prima fase in modo attivo gli ospiti della struttura e successivamente avviare laboratori didattici sulla biodiversità della flora e della fauna per i ragazzi con disturbi dello spettro autistico.

# Progetto DEMETRA

## Piano finanziario

Consulenza e tecnico della Cooperativa Cadore	cfr. preventivo allegato	€ 2.766,96
Attrezzatura e sementi	Fagiolo gialet, ortaggi, carciofi, sovescio	€ 920,00
Piante per il frutteto	€ 10 x 50	€ 500,00
Pollaio	struttura recinto galline mangime acqua energia elettrica	€ 5.400,00
Operatori Gruppo Autismo: attività in loco	45 incontri per un totale di 135 ore	€ 2.700,00
Operatori gruppo autismo avvio, verifica e supervisione		€ 800,00
Operatori Comunità di Landris	12 ore settimanali per sei mesi	€ 5.760,00
Dotazione della sala di accoglienza a disposizione degli incontri	angolo cottura e arredi	€ 2.000
		<b>€ 20.846,96</b>

<b>Cofinanziamento</b>		
Vendita prodotti 2017		€ 2.000,00
Risorse proprie		€ 4.254,08
		<b>€ 6.254,08</b>